



L-33 ECONOMIA E COMMERCIO REGOLAMENTO in vigore dall'a. a. 2016-17

Art.1 - Denominazione del corso di studio e classe di appartenenza

È istituito presso l'Università di Firenze il Corso di Laurea in **Economia e Commercio**, nella Classe di laurea 33 in Scienze Economiche. Il Corso è coordinato dalla Scuola di Economia e Management, conformemente al D.M 270/2004, al Regolamento Didattico di Ateneo e all'Ordinamento Didattico del Corso.

Art.2 - Obiettivi formativi specifici del Corso

§1. L'obiettivo formativo generale è di laureare persone per una serie di ruoli e figure professionali che richiedono competenze di livello universitario nelle varie discipline economiche, aziendali, matematicostatistiche, giuridiche, linguistiche e in cui si favorisce la costituzione di una capacità di elaborazione autonoma di temi interni alle stesse discipline. In particolare l'obiettivo è una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali, in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea (ECONOMIA), anche in funzione dell'inserimento operativo entro singole unità economiche, come imprese, associazioni, enti locali, ecc. (l'organizzazione degli affari, cioè COMMERCIO). La peculiarità formativa di questa offerta è la sua "normalità" rispetto alla tradizione ereditata dalla Scuola di Economia e Management, caratterizzata da una varietà di conoscenze di base economiche, aziendali, giuridiche, statistico-matematiche. A queste si aggiungono conoscenze in ambiti affini volti a fornire connotati di operatività e la conoscenza di almeno una lingua europea, oltre all'italiano. Gli studenti potranno così acquisire: una forte integrazione tra conoscenze di base e competenze professionali specifiche, competenze interdisciplinari, elevate abilità e attitudini trasversali valide per tutti i settori (ad esempio la conoscenza della lingua inglese, l'informatica e la capacità di lavorare il gruppo).

§2. Al fine di soddisfare gli obiettivi generali e di permettere ai laureati di ricoprire ruoli specifici, il Corso ha un tronco comune di attività didattiche, base e caratterizzanti, e due curricula differenziati che permettono di rafforzare la formazione di economista entro ambiti di diversi di interessi culturali e di collegati profili professionali.

Il curriculum di Economia e commercio consente la formazione di specialisti junior con competenze in scienze economiche, commerciali, bancarie e giuridiche che possono svolgere funzioni di analisi sia dei mercati in cui le imprese operano sia di alcuni processi interni alle imprese stesse. Tali competenze possono essere impiegate opportunamente all'interno di profili professionali quali: analista di mercato in centri studi pubblici o privati; figure impiegate in enti preposti alla regolazione economica dei mercati, alla regolazione o la fornitura di servizi pubblici, all'integrazione fra sistemi produttivi, alla tutela dell'ambiente e del territorio; ruoli impiegati in associazioni di settore, in sindacati e altri enti di rappresentanza delle imprese; consulente libero professionale al servizio di imprese o enti pubblici; funzionario di banca o altro ente creditizio e finanziario; insegnamento scolastico o altri ruoli preposti alla divulgazione della cultura economica.

Il curriculum di Economia e Turismo mira alla formazione di economisti con competenze specifiche in un settore di particolare rilevanza dell'economia italiana, rispondendo all'esigenza di creare profili professionali che possano ricoprire ruoli in enti, associazioni e organizzazioni nazionali e regionali responsabili delle politiche del turismo e in enti di ricerca oltre che una vasta gamma di posizioni lavorative di carattere dirigenziale presso le imprese del settore, con particolare riferimento al comparto congressuale, alberghiero, del tour operating e dell'intermediazione turistica.

Il CdS permette di accedere alle prove di abilitazione per essere iscritto all'Albo junior di consulente del lavoro e all'Albo di esperto contabile. Per ottenere l'esonero della prima prova dell'Esame di stato per esperto contabile è necessario inserire nel proprio Piano di Studio almeno 24 cfu del settore scientifico disciplinare SECS-P/07 e almeno 15 CFU scelti tra i settori scientifico disciplinari SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11.

§3. Il CdS permette la continuazione degli studi nell'ambito di lauree magistrali, in particolare in quelle di area economica, ma ha la flessibilità sufficiente per garantire la possibilità di accesso senza debiti curriculari a tutte le Lauree Magistrali della Scuola di Economia e Management dell'Università di Firenze.

Art. 3 Requisiti di accesso ai corsi di studio

§1. Il CdS è dotato di un Comitato della didattica presieduto dal Presidente del CdS che lo convoca.

Salvo quanto stabilito da eventuali normative sovraordinate, tale Comitato: a) comprende almeno altri quattro docenti del CdS scelti e nominati dal Presidente, e almeno un rappresentante degli studenti ove eletti; b) è immediatamente operativo, anche se soggetto a conferma nel primo Consiglio di Corso utile; c) ha sedute valide se è presente almeno un terzo dei

docenti aventi diritto; d) delibera col voto della maggioranza assoluta dei presenti; e) ha la responsabilità delle attività di verifica dei requisiti di preparazione personale per l'accesso al CdS di cui ai commi successivi, oltre che delle altre funzioni previste dallo Statuto di Ateneo e comunque di tutte quelle delegabili dal CdS.

§2. Per l'accesso al CdS si richiedono nozioni di cultura umanistica e scientifico-matematica a livello di scuola media superiore, la familiarità con i principali strumenti informatici e la conoscenza di base di almeno una lingua fra inglese, francese, spagnolo, tedesco.

§3. La verifica del possesso dei requisiti di accesso avviene per mezzo di un test di ingresso obbligatorio ma non interdittivo, da effettuarsi secondo le modalità definite di concerto con gli altri Corsi di Studio triennali della Scuola di Economia e Management dell'Università di Firenze.

§4. Lo studente che evidenzia delle lacune nei requisiti d'ingresso può essere chiamato a svolgere attività di recupero; il CdS può stabilire che la verifica del possesso dei requisiti richiesti all'ingresso sia propedeutica al sostenimento di determinate attività formative previste nel corso di studi. Il CdS può attivare moduli didattici supplementari di sostegno ai fini del superamento del test di ingresso.

Art.4 - Articolazione delle attività formative

§1. Il Corso prevede due curricula: Economia e Commercio e Economia e Turismo. E' prevista la presentazione di piani di studio ad approvazione "automatica", che rispondono ai requisiti definiti negli allegati tabellari. Sono possibili anche piani liberi la cui approvazione è vagliata dal Comitato didattico per accertarne le specifiche motivazioni culturali e professionali. In particolare il Comitato della didattica può definire procedure standardizzate per accogliere piani di studio finalizzati a specifici approfondimenti nell'ottica del proseguimento degli studi in specifiche classi di laurea magistrale.

§2. La Programmazione didattica individua ogni anno gli insegnamenti attivati, i moduli, e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso. Nel caso di motivata e grave necessità il Corso può deliberare, in sede di programmazione didattica, la sostituzione di un insegnamento previsto con un altro estratto dalla lista completa, preferibilmente entro lo stesso settore scientifico disciplinare, e comunque nel rispetto dei vincoli di ordinamento, degli obiettivi formativi e dei requisiti quantitativi e qualitativi secondo la normativa nazionale e di ateneo.

§3. Il corso di laurea può deliberare, in sede di programmazione didattica, che alcuni insegnamenti, attività di laboratorio/tirocinio relativi a specifici percorsi o approfondimenti tematici, possano svolgersi nelle sedi decentrate dell'Ateneo fiorentino.

§4. Per le attività a libera scelta sono riconosciuti 18 CFU nel curriculum in Economia e Commercio e 15 CFU nel curriculum in Economia e Turismo. Nel caso in cui lo studente richieda di inserire in tale scelta insegnamenti impartiti nella Scuola di Economia e Management dell'Università degli Studi di Firenze, il riconoscimento è automatico, fatte salve eventuali incompatibilità a causa della iterazione dei programmi fra insegnamenti di diversi CdS. Negli altri casi la scelta è soggetta all'approvazione del Comitato didattico del CdS che dovrà valutare, ai sensi dell'art.10, comma 5, lettera a del DM 22 ottobre 2004, n.270, la coerenza dell'attività formativa proposta dallo studente con il progetto formativo del CdS. In sede di programmazione didattica e di approvazione piani di studio, il Comitato didattico può suggerire ma non imporre scelte coerenti agli indirizzi culturali e professionali dei piani di studio.

§5. La verifica dei CFU in attività diverse da insegnamenti e prove di conoscenza linguistica, quali stages e tirocini o periodi lavorativi con contenuti formativi, è effettuata dal Comitato didattico del CdS sulla base della documentazione prodotta dallo studente interessato, direttamente o tramite uffici dell'Università.

§6. I due curricula prevedono una base di insegnamenti comuni, per la maggior parte programmati al primo e al secondo anno, volti alla formazione di competenze e conoscenze basilari per ogni laureato del corso. Tali insegnamenti mirano a fornire agli studenti le seguenti conoscenze e competenze:

a) Area economica. Introduzione alla storia economica italiana ed europea fra il medioevo e l'età contemporanea. Principi di economia politica, con particolare riguardo ai modelli microeconomici e macroeconomici standard. Introduzione alle applicazioni economiche della teoria dei giochi. Approfondimenti in tema di economia internazionale e di principi di scienza delle finanze.

b) Area giuridica. Istituzioni di diritto civile con particolare riguardo alle regole giuridiche per la gestione delle imprese e di enti pubblici. Approfondimenti in tema di diritto pubblico e di diritto commerciale.

c) Area statistico matematica: Introduzione agli strumenti di statistica metodologica, descrittiva e inferenziale, e all'applicazione degli stessi all'interpretazione dei fenomeni economici. Strumenti matematici basilari quali il calcolo differenziale e l'integrazione di funzione di una variabile, per l'applicazione a semplici modelli di interpretazione economica.

d) Area aziendale. Introduzione alle condizioni di esistenza, struttura e gestione delle imprese, interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie aziendali, rilevazioni contabili.

e) Aree trasversali:

- Sapere parlare e comunicare in maniera corretta una lingua straniera (fra inglese, francese, tedesco, spagnolo), con prime applicazioni all'ambito economico.

- Sapere orientare la propria formazione non solo attraverso la scelta degli insegnamenti, ma anche attraverso un'opportuna selezione delle attività di scelta autonoma.

- Sapere elaborare e argomentare correttamente un tema economico specifico, in italiano ed eventualmente in una delle lingue straniere di cui sopra, anche attraverso un breve rapporto scritto, e con l'ausilio di programmi su pc e navigatori internet per ricerche di dati e bibliografiche.

§7.) I due curricula si differenziano al secondo e terzo anno con moduli e insegnamenti specifici volti a garantire una adeguata preparazione professionale. Il curriculum in Economia e Commercio consente la formazione di una figura "generalista" in campo economico e giuridico commerciale. I CFU sono coerentemente distribuiti tra le aree di conoscenza di natura economica giuridica e aziendale con le seguenti finalità:

- Area economica: Introduzione ai principali strumenti per l'analisi dei dati economici tramite tecniche statistiche e econometriche; approfondimenti opzionali relativi a modelli economici per lo studio dell'impresa, nozioni generali di geografia economica, di economia e politica industriale, conoscenze di base di storia del pensiero economico.

- Area aziendale: Approfondimenti in tema di analisi di bilancio o di principi e tecniche degli intermediari finanziari. Il curriculum di Economia e Turismo consente di acquisire capacità di analizzare il funzionamento dei mercati, la concorrenza tra le imprese, i caratteri e le tendenze della domanda in ambito turistico. A tal fine i CFU sono distribuiti tra le diverse aree con le seguenti finalità:

- Area economica: nozioni generali di geografia economica e di economia e politica industriale applicate al settore turistico;

- Area aziendale: approfondimento sulla gestione il marketing, l'organizzazione e il finanziamento delle aziende turistiche.

§8. Nel rispetto dei vincoli posti dal D.M. 22 settembre 2010 n.17, la differenziazione degli insegnamenti previsti nei curriculum "Economia e commercio" ed in quello "Economia e turismo" rientra entro il tetto massimo previsto nell'allegato D del suddetto decreto.

Art.5- Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

§1. Il corso ha durata normale di 3 anni. L'attività normale dello studente corrisponde al conseguimento di 60 CFU all'anno, salvo limitati adattamenti. Lo studente che abbia ottenuto 180 CFU adempiendo a tutto quanto previsto dal Corso può conseguire il titolo anche prima della scadenza triennale.

§2. Una CFU corrisponde a 25 ore di lavoro standard. Di queste una parte è dedicata ad attività frontali, fra lezioni ed esercitazioni (e attività similari). Sulla base di apposita delibera da parte del CdS, i singoli insegnamenti possono adottare una diversa forma di organizzazione del lavoro, integrando o sostituendo parte dell'attività di lezione frontale con esercitazioni o altre attività aventi la medesima finalità. Per le attività a carattere professionalizzante o comunque volte a favorire l'introduzione nel mondo del lavoro, quali laboratori, tirocini, moduli professionalizzanti, l'organizzazione del lavoro è preventivamente definita dal CdS in relazione alle specifiche caratteristiche dell'attività formativa stessa.

§3. La verifica del profitto individuale raggiunto dallo studente e il conseguente riconoscimento dei crediti maturati in ogni attività formativa, che può avere forma scritta, orale o combinata, è effettuata da apposita commissione costituita secondo le norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e presieduta dal responsabile dell'attività formativa.

§4. Gli insegnamenti di base, caratterizzanti e affini sono valutati con voto espresso in trentesimi, con eventuale lode. L'esito della valutazione per ciascun esame si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se viene conseguito un punteggio non inferiore a 18/30 (diciotto su trenta). Nel caso di insegnamenti svolti all'estero il voto, opportunamente certificato, viene convertito in trentesimi.

§5. Il numero degli esami e delle valutazioni di profitto, calcolato ai sensi dell'art.4 comma 2 dell'allegato 1 al Decreto Ministeriale 26 luglio 2007, non è superiore a 20.

§6. E' possibile prevedere insegnamenti impartiti a distanza utilizzando adeguate piattaforme di e-learning. Le verifiche di profitto dovranno comunque svolgersi nel rispetto delle modalità definite al comma §3 e di quanto previsto dal regolamento didattico di Ateneo.

Art.6 – Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

§1. La verifica della conoscenza della lingua o delle lingue straniere previste come requisito di ingresso riguarda la padronanza della lingua stessa in senso generale ed è definita con riferimento ai livelli di competenza linguistica definiti dal Consiglio d'Europa.

§2. La verifica della conoscenza della lingua o delle lingue straniere previste nell'ambito del curriculum di studi fa riferimento, oltre ai già citati indicatori, principalmente alla conoscenza di abilità linguistiche specifiche e funzionali alle competenze specifiche richieste ad un laureato in Economia e Commercio.

§3. In caso di necessità, la valutazione del possesso delle predette conoscenze linguistiche può essere demandata a strutture specializzate sia interne che esterne all'Università di Firenze che, in accordo con il CdS, stabiliscono le modalità di verifica ed il livello di conoscenza necessario per il conseguimento dell'idoneità o dei crediti riservati a questa attività formativa.

Art.7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

§1. Per le attività che non corrispondono a insegnamenti universitari, per le attività di tirocinio e di laboratorio e per l'accertamento dell'abilità linguistica, la valutazione può essere espressa con due sole modalità di "idoneo" o "non idoneo". In tal caso l'attività non entra nel calcolo della media complessiva dei punteggi conseguiti dallo studente.

§2 I crediti previsti per il tirocinio si acquisiscono con l'attestazione del completo svolgimento delle attività previste nel progetto di tirocinio da compiersi secondo le modalità previste dal CdS o, in mancanza, dalla Scuola di Economia e Management dell'Università di Firenze.

§3. I crediti previsti per le attività di laboratorio si acquisiscono con l'attestazione della frequenza al laboratorio e la relazione del docente responsabile secondo le modalità previste dal CdS.

Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

§1. La verifica dei CFU e la convalida di attività conseguiti in periodi di studio all'estero è effettuata dal Comitato didattico, o al delegato alle Relazioni internazionali, sulla base della documentazione prodotta dallo studente interessato direttamente o tramite i competenti uffici della Scuola di Economia e Management o dell'Università di Firenze.

§2. Salvo i casi espressamente autorizzati o salvo convenzioni per il riconoscimento reciproco dei titoli di studio con università straniere, l'eventuale periodo di studio all'estero dello studente del CdS ha durata convenzionale pari a un semestre e non possono essere convalidati attività (insegnamenti, lingua, stages, e altro) per più di 30 cfu a semestre di frequenza all'estero.

Art. 9 - Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

§1. Gli insegnamenti del CdL non prevedono obblighi di frequenza. I singoli docenti possono segnalare sul Syllabus del corso quando, dati i contenuti specifici dell'insegnamento, la frequenza è particolarmente consigliata. E' invece da ritenersi obbligatoria la frequenza per le attività di tirocinio.

§2. Il CdS in occasione della programmazione didattica annuale, stabilisce le propedeuticità. Rispetto alle materie previste in questo regolamento il riconoscimento dei CFU maturati in Microeconomia è propedeutico a Macroeconomia, Introduzione alla Econometria, e a Economia e sviluppo dei sistemi produttivi. Il riconoscimento dei CFU maturati in Microeconomia e Macroeconomia è propedeutico a Economia internazionale, Politica economica, Scienza delle Finanze. Il riconoscimento dei CFU maturati in Istituzioni di diritto privato è propedeutico al riconoscimento di Diritto Commerciale. Il riconoscimento dei CFU maturati in Statistica è propedeutico a Statistica economica, Statistica economica del turismo e Introduzione alla Econometria. Il riconoscimento dei CFU maturati in Matematica per le applicazioni economiche I è propedeutico a tutti gli altri insegnamenti matematici. Matematica per le applicazioni economiche II è propedeutica al relativo laboratorio. Inoltre, sono propedeuticità consigliate: Matematica per le applicazioni economiche I per gli insegnamenti caratterizzanti dei settori Secs-P/01, Secs-P/02, Secs-P/03, Secs-P/05; Statistica per Economia dello sviluppo e dei sistemi produttivi. Storia economica e Storia economica e del turismo sono fra loro incompatibili.

§3. Eventuali ulteriori propedeuticità e incompatibilità con insegnamenti di altri Corsi di Studio della Scuola saranno pubblicate tramite il sito del CdS

Art. 10 – Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

Gli organi del CdS possono prevedere in maniera autonoma o deliberare l'adesione a forme di didattica differenziata per studenti a tempo parziale predisposte dalla Scuola di Economia e Management o dall'Ateneo.

Art. 11 - Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

La scadenza di presentazione dei piani di studio dovrà avvenire secondo i termini previsti dal Regolamento Didattico di Ateneo. Ogni piano approvato rispetta i vincoli sui CFU formativi previsti dal D.M. del 16/03/2007, n. 155 e dal prospetto delle attività formative dell'ordinamento didattico del Corso.

Art. 12 - Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

§1. La prova finale consiste in un elaborato redatto su argomento concordato con un docente del corso di studio. Detto elaborato viene esposto dal candidato e discusso con il docente innanzi ad apposita commissione.

§2. Per essere ammessi alla prova finale è necessario aver prima conseguito tutti i crediti relativi alle altre attività formative previste dal piano di studi.

§3. Alla prova finale sono riservati 3 CFU. Lo studente potrà fare richiesta di collegare l'attività riconducibile alla prova finale con attività di tirocinio o di laboratorio che possano essere preparatorie alla redazione dell'elaborato ed alla sua discussione.

§4 Alla prova finale sarà attribuito un punteggio di merito che concorre alla formazione del voto finale di laurea. Questo tuttavia deve essere basato prevalentemente sui risultati conseguiti nell'intero percorso di studi, ovvero sui voti conseguiti nei singoli esami e sui tempi di conseguimento del titolo. Un apposito regolamento stabilisce l'implementazione di tali criteri.

§5. Il corso di studi potrà prevedere che il sostenimento della discussione dell'elaborato avvenga in modo separato dalla proclamazione del conseguimento del titolo di studio.

Art. 13 - Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio

§1. Lo studente può chiedere il riconoscimento di attività formative svolte presso altri corsi di studio di Università, italiane o straniere, avendo cura di produrre idonea documentazione in merito al programma di studio effettivamente svolto. Possono essere previsti colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Nei casi di passaggio da corsi di laurea appartenenti alla stessa classe L.33 la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50%. Qualora il corso di provenienza sia stato svolto in modalità a distanza la quota minima del 50% può essere riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi dell'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286. I voti degli insegnamenti accreditati sono quelli conseguiti dallo studente in trentesimi.

§2. Secondo quanto previsto dall'articolo 14, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010 n.240, lo studente può chiedere il riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali maturate nel corso della propria attività lavorativa nonché di altre conoscenze e competenze maturate in attività formative di livello post-secondario. I relativi crediti possono essere attribuiti tenendo conto della coerenza di dette competenze con il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea, sulla base delle opportune certificazioni prodotte dallo studente e di eventuali colloqui di verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il riconoscimento di competenze professionali può avvenire nel limite massimo di 12 cfu; rientra in questo limite anche il riconoscimento di attività lavorative a titolo di tirocinio.

§3. Possono essere riconosciute competenze linguistiche acquisite da enti esterni se appositamente accreditati.

Art.14– Servizi di tutorato

I servizi di tutorato agli studenti del CdS comprendono:

- a) i servizi di orientamento all'entrata, in itinere, e in uscita predisposti dalla Scuola di Economia e Management ai quali il CdS aderisce e contribuisce;
- b) le attività del Comitato didattico e dei delegati dello stesso comitato, compresa l'attività di assistenza alla compilazione dei piani di studio anche in vista dell'eventuale proseguimento degli studi a livello di laurea magistrale svolta dai membri della commissione piani di studio;
- c) i servizi di supporto ai tirocini somministrati dall'ufficio stages della Scuola;
- d) i servizi di supporto agli scambi internazionali somministrati dall'ufficio Relazioni Internazionali della Scuola tramite un apposito delegato interno al comitato della didattica;
- e) il tutoraggio assicurato da un docente per la prova finale;
- f) altri servizi di Ateneo o della Scuola di Economia e Management ai quali il CdS può aderire e contribuire.

Art.15 - Pubblicità su procedimenti e decisione assunte

Nel rispetto della normativa sulla privacy e di quanto previsto al riguardo dalla Facoltà di Economia e dall'Ateneo, il CdS provvede a dare pubblicità ai procedimenti ed alle decisioni assunte tramite il proprio sito internet.

Art. 16 – Valutazione della qualità

§1. Il CdS aderisce a procedure di valutazione della qualità, coerenti con il modello approvato dagli Organi Accademici e in accordo con le azioni svolte a livello di ateneo.

§2. Il CdS adotta il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica di Ateneo.